Rassegna del 26/04/2024

Tirreno Pisa-Pontedera	**Nuovo direttivo Risola al timone del commercio di Calcinata**	**...**	1
Tirreno Pisa-Pontedera	**Concertone della Liberazione con la musica della Bandabardò**	**...**	2
Tirreno Pisa-Pontedera	**Calcinala Enostesia in Blue stasera al Cavatappi**	**...**	3
Toscana Oggi Vita Nova	**Calcinaia, il valore dei beni collettivi**	**Guidi Nino**	4

4671

Nuovo direttivo

Risola al timone del commercio di Calcinaia

DS4671



Filomena Risola è la nuova presidente del Centro Commerciale Naturale di Calcinaia, l'associazione di commercianti che vede il supporto tecnico di Confesercenti Toscana. Il nuovo direttivo è completato dalla vicepresidente Irene Paoli e dalla segretaria Sandra Fruzzetti. Risola prende il posto di Giovanna Di Stasio. «Un grande in bocca al lupo alla nuova presidente del Ccn di Calcinaia – commenta Futura Cavallini, presidente Area Valdera Cuoio di Confesercenti Toscana – ed al nuovo direttivo, convinti che proseguiranno l'ottimo lavoro svolto dalla precedente presidente Di Stasio che ringraziamo per il grande impegno. Stiamo parlando di una associazione viva e con tante idee che ha sempre messo a disposizione del territorio per promuovere Calcinaia, di concerto con l'amministrazione comunale. Iniziative che si sono sempre contraddistinte per la qualità dell'offerta. Come Confesercenti Toscana – conclude la presidente Cavallini – continueremo a supportare il Ccn grazie al nostro responsabile Valdera Cuoio Claudio Del Sarto».

Nella foto da sinistra Del Sarto, Risola, Fruzzetti e Paoli.


PONTEDERA

Invita modelle a party privati fingendosi marchese, a processo

Cimitero di auto nel terreno appartenuto al proprietario del palazzo di via Rospicciano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Concertone della Liberazione con la musica della Bandabardò

Folla a Fornacette e celebrazioni per il 25 aprile in tutta la provincia

Fornacette Più di un migliaio di persone hanno preso parte al concertone che ogni anno viene organizzato a Fornacette il 25 aprile, promosso da Comitato 25 Aprile e Comune di Calcinaia, in piazza della Resistenza. La Bandabardò & Cisco sono stati i protagonisti dell'iniziativa. Prima dell'evento principale sul palco Radio Lausberg e ospiti, poi ancora musica e balli fino a tarda serata.

L'anniversario della Liberazione italiana dal nazifascismo è stato celebrato in tutta la provincia con cerimonie che sono state molto partecipate. A Pontedera la cerimonia si è aperta con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai caduti di tutte le guerre, alla presenza delle autorità civili e militari, associazioni e cittadini. Un momento dell'iniziativa è stato dedicato all'esibizione musicale a cura della filarmonica municipale Volere è potere e degli allievi dell'istituto comprensivo Pacinotti.

Anche a Vicopisano l'amministrazione comunale, come ogni anno, ha celebrato la ricorrenza in ogni frazione del territorio, davanti a ogni monumento ai Caduti e a ogni cippo, in memoria di coloro che hanno dato la loro vita per la nostra libertà e la nostra democrazia. ●





In alto la Bandabardò e un altro momento del concerto (Foto Silvi)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671

DS4671 DS4671

Calcinaia

Enostesia in Blue stasera al Cavatappi

Stasera, venerdì 26 aprile, alle 20,30, al Cavatappi di Calcinaia, torna Enostesia in Blue al Cavatappi, con un programma intensivo ispirato alla tradizione, sia nel calice che nel piatto, e alla musica con un CantinaJazz quintet impreziosito dalla voce di Sara Maghelli. Due protagoniste enologiche: Marina Romin e Podere la Chiesa. Un percorso a base di sangiovese nelle sue variazioni e modulazioni: dal rosato, al giovane, allo strutturato. Cinque tappe gustative con i piatti della cucina del Cavatappi e, sul finale, il Vinsanto Sorelle Palazzi, insieme al caffé Trinci. Musica del CantinaJazz quintet con Eugenio Corsaro al piano, Nino Pellegrini al contrabbasso, Marco Simoncini alla batteria, Alessio Bianchi alla tromba e Sara Maghelli alla voce. Prenotazione obbligatoria.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia, il valore dei beni collettivi

LE CAMMINATE CON TOSCANA OGGI Hanno fatto tappa nel Valdarno inferiore

DI NINO GUIDI

Domenica 14 aprile, primavera avviata e temperature quasi estive alternate a improvvise nevicate sui monti complicano la vita alla natura.
A imbrogliare, invece, le carte agli abitanti di una parte del Valdarno Inferiore ci avevano pensato i Medici di Firenze a metà del 1500 quando, per motivi di salubrità dei territori e di navigabilità, avevano tagliato una profonda ansa del fiume Arno. Uno dei borghi che stava sulla sua riva meridionale e che di quella posizione ne beneficiava si era, in poco tempo, trovato «riposizionato» su quella opposta! Poco male, gli uomini capaci di mille risorse avevano riadattato le proprie attitudini alla nuova situazione, sviluppando altre attività per garantirsi comunque un'economia vitale. Stiamo parlando di Calcinaia, uno dei comuni produttivi importanti della provincia pisana. Quasi tredicimila abitanti oggi. Una storia millenaria da approfondire. Una sfilata di case colorate adagiate sulla ampia curva che la sponda settentrionale dell'Arno fa il quel tratto ci regala un'immagine da cartolina da far concorrenza ai più famosi lungarni di Pisa. Nel secolo scorso erano la moltitudine di navicelli a solcare le acque fluviali per sviluppare i traffici mercantili. Oggi sono schiere di pescatori appassionati che dividono la fruizione delle sue rive con la storica società di canotaggio a raccontare degli usi moderni dell'antico fiume.
Torniamo a camminare in questo territorio dopo alcuni mesi. Oggi abbiamo con noi una guida d'eccezione, appassionata e competente, l'architetto Christian Ristori, assessore alla cultura di questo comune che ha potuto favorire la visita di alcuni siti di particolare valore storico e architettonico. La locandina di presentazione preparata dal nostro grafico e diffusa nello stesso territorio ha fatto il resto. Così il ritrovo a Santa Colomba ha visto riuniti oltre venti partecipanti tra locali e forestieri. Persino abbonati al nostro giornale provenienti dalla non vicina Riparbella avevano scelto il programma di questa giornata per camminare con lettori vecchi e nuovi. L'abbiamo presa larga, dalle colline verso il centro calcinaiolo per far conoscere il ruolo dell' antica Via Francigena che qui transitava attraversando la punta meridionale del Bosco delle Cerbaie. Una direttrice fondamentale per i pellegrini e i mercanti nel Medioevo che metteva in rilievo la posizione centrale del borgo prima del famoso «Taglio». Mezzora di cammino per familiarizzare e raggiungere quello che un tempo era il guado sull'Arno. Luogo in cui oggi, invece, siamo andati a incontrare l'assessore che ci ha attesi per introdurci alla prima visita della mattina, la splendida Villa di Montecchio collocata in alto sulla pianura e l'Arno. Oggi complesso residenziale di pregio, nel 1400 Grancia amministrata dai Certosini di Calci. La funzione di fattoria veniva mantenuta , dopo alterne vicende e passaggi di proprietà fino all'ultima virtuosa gestione della nobile famiglia inglese Lovely che l'aveva acquisita nella prima metà Ottocento.
Questa domenica a fare gli onori di casa era una delle proprietarie, la professoressa Giovanna Marzia, persona di grande sensibilità e, di sicuro, innamorata della sua affascinante residenza.
Mi ha colpito come intendesse sentirsi proprietaria di un bene certamente non comune con gli onori di vivere in contesto così prezioso, affascinante e con i doveri, secondo la sua interpretazione, che dovrebbe avere un proprietario nei confronti di una simile entità. Lei, tiene a precisare, si considera come tale di un realtà che al contempo è, oggi più che mai, valore collettivo. Un complesso architettonico «appartenente» all'intera comunità e del cui stato e delle cui sorti tutti i cittadini, non solo calcinaioli, dovrebbero interessarsi. Salvaguardarlo significa conservare e sviluppare ricchezza materiale e immateriale per tutti. Consapevoli affermazioni che mi hanno dato conferma dell'importanza della nostra attività di promozione del territorio. Il nostro camminare per conoscere che favorisce affezione ai luoghi vicini, che fa prendere coscienza dei valori storico architettonici e ambientali presenti nei nostri territori. Ciò è proprio quanto la professoressa Marzia da sempre auspica, obbiettivo che sarà ribadito con convinzione dal sindaco Cristiano Alderigi nel breve incontro successivo avvenuto nella piazza principale del borgo. La camminata è proseguita verso l'antico centrale complesso delle Fornaci Coccapani, marchio prestigioso delle ceramiche locali per alcuni secoli, oggi sistema museale ben strutturato, che ci racconta in modo suggestivo il proseguo delle manifatture dopo l'avvicendamento dei Certosini a favore degli abili artigiani modenesi. L'ultima ora di cammino per apprezzare la bella campagna frutto della bonifica medicea e rientrare a Santa Colomba dove concludere la Camminata di Toscana Oggi. Alla prossima!



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile